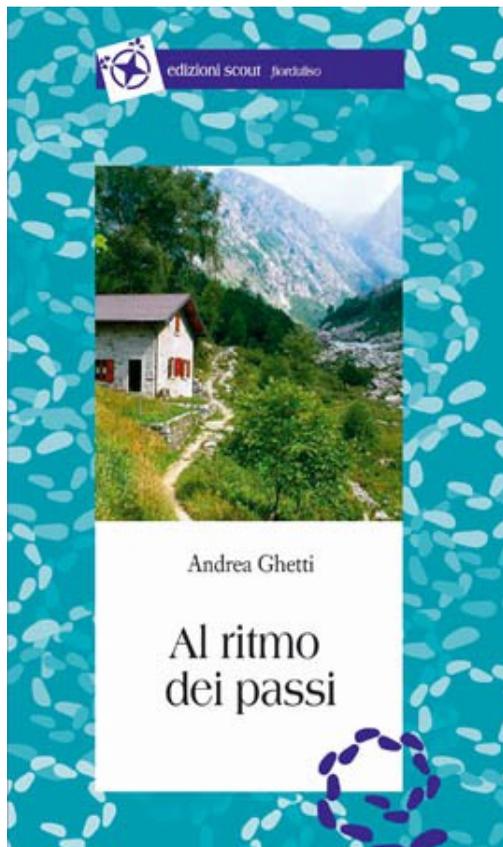


# Al ritmo dei passi - Andrea Ghetti

Collana Edificare – Ente Baden – edizioni scout fiordaliso



Una ricca ed interessante raccolta di scritti di don Andrea Ghetti, più generalmente conosciuto come “Baden”.

In queste pagine Capi scout, assistenti ecclesiastici, educatori possono ripercorrere il cammino di un uomo e di un prete, ma soprattutto di uno scout, che ha vissuto nello scautismo non solo il suo itinerario di crescita umana e cristiana, ma anche la sua vocazione sacerdotale e il suo ministero pastorale. Ne scaturiscono stimoli e proposte di spiritualità per offrire ai giovani occasioni per una crescita coraggiosa e feconda, in

cui l'essere scout è parametro fondamentale di costruzione di sé e del proprio futuro.

Pagine: 216

# INDICE

PRESENTAZIONE	7
PREFAZIONE	9
<b>La mia avventura di prete</b>	<b>11</b>
SPIRITUALITÀ SCOUT	
L'anima religiosa di B.-P.	16
Ultima uscita (Ricordo di G. Uccellini)	21
Per ridestare la grazia di Dio	28
Cristo concreto	31
Cristo arriva sulla Parola	39
Fructus vester maneat	44
Alla scoperta di Dio	48
Fare il Natale	51
Natale sulla strada	55
E trovarono il Bambino	58
Partenza = Missione	62
LA ROUTE	
Funzione del Campo	70
Campo di Clan: itinerario d'amore	71
Ritorno dal Campo	72
Il Campo come ritiro spirituale	75
Un «Campo Assistenti»	81
SERVIRE	
Perché il Servizio	90
Servire con serietà	91

Servire o fuggire?	93
Chi è infermo, che anch'io non lo sia?	95
Io sono fra voi come colui che serve	101
Socialmente utile	107

## STILE SCOUT

Stile	110
Il rover è un «tipo»	111
Lo stile nell'Associazione	113
In spirito e verità	119
San Giorgio	123
All'aria aperta	125
Orizzonti	126
Parliamo della donna	133
La famiglia	136
Responsabilità	138
Scoutismo allo specchio	140

## EDUCAZIONE CORAGGIOSA

Il cammino di un'idea (Un po' di storia)	146
La parola data	156
Ad fontes	157
Roverismo: per lo sviluppo di abitudini morali	161
Son venuto a portare il fuoco	169
L'oggi è dei giovani	174

## ESSERE CAPI

Una lettera al mio Capo Clan	182
Coscienza di essere Capo	183
Ricordi: 10 anni fa	188
Per dare un senso alla vita politica	192
Scoutismo e Costituzione	197
Noi rover e la politica	205

## PREFAZIONE

alla prima edizione

### *Al ritmo dei passi*

Abbiamo voluto dare questo titolo a una raccolta di scritti di don Andrea Ghetti, il «Baden» delle Aquile Randagie (lo Scautismo milanese clandestino), della resistenza, dello Scautismo lombardo risorto dopo la liberazione fino all'ultima Route dell'agosto 1980 che gli ha aperto la strada dell'eterno.

Sono i passi di un uomo, di un prete, che nello Scautismo ha trovato l'occasione per la sua crescita umana e cristiana e la vocazione sacerdotale, e dello Scautismo ha fatto la sua bandiera per offrire ai giovani una educazione coraggiosa e feconda.

Sono i passi di chi ha sofferto giorno per giorno lo scontro con la realtà pesante e ambigua di scoutismi annacquati e superficiali compromessi con ideologie e prassi aberranti, passi di una strada frequentemente solitaria e incompresa anche là dove si attendeva accoglienza e collaborazione, ma passi di speranza sempre, nonostante tutto. Sono i passi gioiosi di tante e tante strade percorse nel dono totale di sé per venire in soccorso di chi più soffre ed è solo, strade vissute in esperienze luminose di un ideale goduto in pienezza, strade umili e nascoste che conducono al servizio segreto di sofferenze inconfessate.

Questi passi vogliamo offrire ai giovani d'oggi, agli scout dell'AGESCI, ai Capi, agli educatori, ai preti, perché tutti sentano in queste pagine risuonare la voce forte e violenta che desta dal sonno, rincuora, incoraggia, e indica tracce e mete da raggiungere, contro le facili mode di minimalismi che in educazione sono dei tradimenti.

Sono scritti «antichi», dal '45 al '55, ma sono tuttora vivi e palpitanti, e parlano a ciascuno di noi con parole attuali, chiare e precise, che vanno dritto al cuore delle situazioni.

La voce di Baden continua a «tuonare» e non perde il fascino di allora quando lasciava emergere l'affetto, la passione, la dedizione, la certezza, la speranza da cui nasceva.

A quella voce, anche i nostri passi si aprono al ritmo della generosità e del coraggio.

Don Giorgio Basadonna  
giugno 1983

## PREFAZIONE

alla edizione 2005

*Sono ormai passati 25 anni da quando Baden è "tornato a casa" e il fatto di essere qui a ristampare un libro dei suoi scritti dice già la straordinarietà della persona di cui intendiamo continuare a fare memoria.*

*Perché di questo si tratta: di un uomo straordinario capace ancora, con i suoi scritti accompagnati dalla testimonianza della sua vita, di dare colore alle nostre esistenze spesso mediocri e pallide.*

*In un tempo segnato da paure, spesso indotte, che ci fanno ripiegare in logiche di piccolo cabotaggio, fa bene poter ricordare un uomo come Baden che, pure in contesti forse più drammatici del nostro, ha saputo sempre sollevare lo sguardo, testimoniare una speranza, un grande sogno. È affascinante e motivo di onore tenere vivo l'insegnamento di un credente, di un educatore, di un prete, di uno scout che ha saputo coltivare l'idea di una umanità capace di gustare la vita a partire dal desiderio di farla gustare a tutti i fratelli, specie ai più sofferenti e a quelli che sarebbero stati gli uomini del domani.*

*Baden fu uomo vero, uomo del suo tempo, segnato come ogni uomo anche da debolezze e rigidità. Ma sono proprio le sue intemperanze caratteriali che ce lo rendono ancora più vicino, uno di noi. Proprio perché chi gli ha voluto bene non ha mai taciuto i suoi difetti. Ma questo ci toglie qualsiasi alibi: non era un marziano e dunque possiamo, dobbiamo seguire qualcuno dei sentieri lungo i quali la sua umanità ha camminato.*

*Mi ricordo che all'indomani della elezione di Giovanni Paolo I, Papa Luciani, andai a salutare Baden prima di rientrare in Seminario. Era contento, confermava la sua devozione al successore di Pietro, ma commentava: "io avrei votato per un altro Cardinale, un polacco, si chiama Woityla...". Io non avevo mai sentito quel nome. Da lì a un mese quello sconosciuto Cardinale sarebbe diventato Papa.*

*Ora sono insieme, don Andrea Ghetti e Giovanni Paolo II, nel Regno di luce, destino di ogni figlio di Dio. Da quel Regno li invociamo perché accompagnino i passi della nostra umanità smarrita...*

Don Roberto Davanzo  
settembre 2005

*"Ah, io vorrei tornare anche solo per un dì, lassù nella valle alpina..."*

Questo libro raccoglie gli scritti di don Andrea Ghetti, detto Baden. Il titolo richiama il percorso della vita di un uomo e di un prete straordinario che nello scoutismo ha trovato non solo l'occasione per la sua crescita umana e cristiana ma anche la vocazione sacerdotale. Baden ha fatto dello scoutismo la sua bandiera, per offrire ai giovani un'educazione coraggiosa e feconda.

I suoi scritti sono tuttora vivi e palpitanti.

*Questa collana intende offrire ai capi delle diverse branche indicazioni metodologiche e sussidi pratici per lasciare le **tracce** che servono ad orientare il cammino scout dei loro ragazzi.*